



MALEDETTO IL GIORNO CHE T'HO INCONTRATO

Regia: Carlo Verdone.

Interpreti: Carlo Verdone, Margherita Buy, Stefania Casini, Elisabetta Pozzi, Giancarlo Dettori, Didi Perego, Renato Pareti.

Italia-1992; Durata: 115'.

SINOSI

Bernardo Arbusti, romano d'origine residente a Milano, fa il critico rock, ed è alla ricerca di notizie su Jimi Hendrix, di cui dovrebbe stendere la biografia. L'affanno della ricerca gli fa trascurare la fidanzata Adriana, che se ne va, lasciandolo alle sue nevrosi. Affidatosi alle cure dello psicanalista Ludwig Altieri, Bernardo s'imbatte, proprio nel pianerottolo del medico, nella giovane Camilla, attrice anche lei nevrotica, che, durante le riprese, incorre in continue papere, costringendo a innumerevoli ripetizioni di ciak. Nasce fra loro una bizzarra solidarietà, fatta di reciproche confidenze sulle proprie nevrosi, sintomi, pillole e terapie. Se non che la loro intesa viene presto resa tempestosa da Bernardo, che non tollera il transfert amoroso di Camilla per Altieri. Ne segue così una lunga separazione fino a quando i due s'incontrano di nuovo casualmente a Londra, in apparenza guariti: lui per completare le sue ricerche su Hendrix, lei ora libera da Altieri, ma infatuata questa volta per Attilio De Sorges, il regista di teatro col quale lavora. La gelosia di De Sorges e l'improvvisa ricomparsa di Adriana danno una svolta definitiva al loro nevrotico rapporto: Bernardo e Camilla hanno scoperto di essere innamorati.

CRITICA

“Una struttura narrativa ben congegnata nelle simmetrie, nei bisticci, nei colpi di scena; un'efficace direzione di attori; un'armoniosa somma di contributi tecnici (tra cui le canzoni di Jimi Hendrix piazzate nei momenti giusti) fanno approdare C. Verdone a una comicità agrodolce che, nonostante la lieta fine, comprende uno sguardo critico e problematico sul rapporto tra i due sessi. Scritto dal regista con Francesca Marciano.”
(*Kataweb*)

“Il film ha un garbo che si impone fin dal principio, un andamento scorrevole con le pause e le accelerazioni poste al punto giusto. Attrice duttile e intelligente, Margherita Buy sa graduare i passaggi dai momenti comici ai parossistici e ai sentimentalismi.” (*Francesco Bolzoni, L'Avvenire*)

“Si ride senza risparmio e senza pentirsi dopo. Segno che l'alchimia fra il poliedrico Verdone e Margherita Buy è perfetta.” (*Tullio Kezich, Il Corriere della sera*)

“Il film, pur parlando di nevrotici, si snoda compatto e fluido, persino rilassato nei dialoghi intelligenti e nelle situazioni comicamente gustose.” (*Alfio Cantelli, Il Giornale*)

“Qui Margherita Buy si conferma interprete sensibilissima.” (*Fabio Ferzetti, Il Messaggero*)

“Il merito di Verdone, che si è scritto la sceneggiatura in collaborazione con Francesca Marciano, è nella costruzione di un racconto in cui i tempi comici sono dosati al millimetro, i dialoghi non perdono un colpo, e, soprattutto, i due personaggi sono analizzati con malizia in tutti i loro risvolti psicologici, facendone qualche volta perfino delle macchiette.” (*Gian Luigi Rondi, Il Tempo*)

“Il nuovo film di Carlo Verdone, scritto con Francesca Marciano, è divertente e intelligente.” (*Lietta Tornabuoni, La Stampa*)

“Si ride a volontà, senza dover pagare un tributo all'egotismo pretenzioso del campione di boxoffice.” (*Valerio Caprara, Il Mattino*)

Scheda a cura di Sveva Fedeli